

Scrive ai compagni dopo il dramma

Il caso Sta meglio la dodicenne precipitata dalla finestra dell'aula: ha messaggiato con gli amici tramite i social. Ieri intanto alla Corradini prime lezioni con la psicologa. Proseguono gli approfondimenti investigativi della Polizia

IL GIORNO DOPO

ANDREA RANALDI

L'indomani della tragedia sfiorata è stato il giorno più difficile. Prima di tutto per la dodicenne sopravvissuta al gesto disperato, ma anche per i compagni di scuola e in particolare per gli studenti che frequentano la sua stessa classe. Per questo ieri mattina è iniziato il delicato, ma imprescindibile, lavoro di sostegno psicologico. Qualcuno degli studenti ieri è rimasto a casa, ma buona parte di loro erano tra i banchi regolarmente: nell'aula dove si è consumato il drammatico episodio si è soffermata a lungo la psicologa che collabora con l'istituto scolastico Corradini - Frezzotti e in questi giorni seguirà anche le altre classi. Ma a rincuorare i giovani studenti sono state soprattutto le parole della loro compagna, che sta meglio e ieri ha messaggiato con loro attraverso i social.

Quanto è accaduto mercoledì mattina non è più solo il problema di un'adolescente e della sua famiglia. Nel momento in cui ha compiuto quel gesto, la dodicenne ha condiviso con la comunità scolastica quel malessere interiore che la tormentava. Ne erano ben consapevoli nell'istituto di via Amaseno, che si è subito attivato, a partire dalla dirigenza con la sensibilità necessaria, per non fare mancare il sostegno necessario. Sono subito state intraprese tutte le attività necessarie, mercoledì mattina, per affrontare l'emergenza, dando la possibilità agli studenti di interrompere le lezioni, ma anche per gestire la situazione a partire da ieri, quan-



L'intervento dei soccorritori mercoledì mattina dopo la caduta della dodicenne dalla finestra al primo piano della scuola Corradini



La Squadra Mobile ha ascoltato una serie di persone per analizzare il contesto

do la psicologa ha iniziato gli incontri con le classi, a partire da quella più esposta. Alcuni dei compagni della dodicenne sono rimasti comprensibilmente turbati per l'accaduto, ma hanno affrontato l'argomento già con le rispettive famiglie.

Intanto ieri gli investigatori della Polizia hanno portato avanti gli approfondimenti investigativi necessari a ricostruire, nella sua interezza, il contesto nel quale è maturato e si è consumato il fatto per le valutazioni del caso da parte dell'autorità inquirente. La Squadra Mobile nella giornata di ieri ha ascoltato una serie di persone informate sui fatti, proprio per analizzare l'ambiente familiare e scolastico dell'adolescente. ●